

LA CROCIATA ANTIFANNULLONI

Brunetta premia i 100 «super statali»

«Ora la fase due: più soldi ai bravi e stretta ai permessi per gli invalidi»

di NUCCIO NATOLI

— ROMA —

«**S**I PUÒ FARE», cantava Angelo Branduardi. Non conosciamo le doti canterine del ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta, ma è sembrato di sentirlo mentre fischiettava: «Si può fare... anche una pubblica amministrazione eccellente». E, soprattutto, si può mettere sul web. Così, dopo la guerra ai fannulloni, sono arrivate le carezze a cento casi eccellenti di pubblica amministrazione. Tutti i particolari sul sito www.innovazione-nepa.it. Inutile cercare nomi di persone, sono tutti casi di progetti avviati, o già funzionanti, da parte di enti pubblici per migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi offerti ai cittadini. La regione che ha strappato più medaglie è il Lazio (26), l'Emilia Romagna si è difesa bene (12), la Toscana un po' meno (8), la Lombardia si è dovuta accontentare di 5 nomination, le Marche solo di una.

IL MINISTRO conta molto sull'effetto emulazione e ha fatto scrivere sul sito che «le cento sto-



rie sono state realizzate senza rivoluzioni normative e applicando le leggi vigenti. Cento storie che non esauriscono tutto quanto di meglio è stato fatto, ma rappresentano comunque esempi da valorizzare e, perché no, copiare». Appunto, «si può fare». O, come più enfaticamente ha detto Brunetta, «sono le storie di cento piccoli, grandi eroi». Il ministro ha spiegato che

l'iniziativa è solo il primo passo verso la fase due, definita «non solo fannulloni». In sostanza, i prossimi rinnovi contrattuali del pubblico impiego saranno su due livelli. Il primo con aumenti minimi uguali per tutti, il secondo prevederà premi e gratifiche solo per chi lo avrà meritato. Per il primo livello è stato ribadito che la disponibilità è di 2,8 miliardi di euro e

 **OGGI ONLINE SU**
Quotidiano.net

STATALI
Il ministro Brunetta annuncia premi agli statali più bravi e mette online una lista di 100 nomi di impiegati virtuosi. Commenta la notizia, clicca su www.quotidiano.net

W STAKANOV
Il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta mostra la lista dell'«eccellenza»

gli aumenti partiranno da gennaio 2009 «se i sindacati accetteranno di chiudere in fretta la trattativa». Per il secondo livello la disponibilità dichiarata è di 200 milioni. Come applicare in concreto il meccanismo dei premi non è ancora chiaro. «La prossima settimana lanceremo un regolamento per chiedere a tutti gli uffici di farci conoscere progetti di miglioramento, ridu-

zione di costi, soddisfazione del cliente e aumento della produttività. I progetti saranno valutati ed eventualmente finanziati. Questo d'ora in poi sarà il criterio per l'erogazione delle risorse della contrattazione integrativa. I bravi riceveranno più soldi».

SE PER UN GIORNO Brunetta ha distribuito carezze, non per questo ha dimenticato la crociata antifannulloni e antisprechi. La prossima settimana saranno forniti «dati sulle consulenze pagate nel 2007» dalle pubbliche amministrazioni. Il ministro ha poi inviato a tutte le amministrazioni una «circolare restrittiva» della legge 104 che regola il sistema dei permessi per l'assistenza agli handicappati: si chiederà a tutti gli uffici di analizzare e ricontrattare tutti i casi di permessi concessi. Brunetta non esclude di modificare la legislazione vigente che «ha portato ad abusi infiniti. Servono più servizi, ma non ai furbi». Le associazioni dei disabili hanno fatto presente che «è giusto colpire chi se ne approfitta, ma bisogna evitare errori come quello di decurtare la busta paga a chi si assenta per donare il sangue o il midollo osseo».

STATALI GIUSEPPE FATTORI DELL'AUSL DI MODENA RACCONTA COME E' ENTRATO FRA I 100

«Io, 'virtuoso', lavoro senza l'orologio»

— MODENA —

E' UN DIPENDENTE della pubblica amministrazione ma la parola «fannullone» non rientra nel suo vocabolario. E nemmeno in quella della sua squadra, la sezione comunicazione e marketing dell'azienda Usl di Modena. Giuseppe Fattori, responsabile del programma «Prevenzione e promozione della salute», è tra i cento dipendenti pubblici citati come simbolo di «virtù» dal ministro Brunetta. Un vero vulcano di idee, premiato più volte al Forum della pubblica amministrazione, l'ultima l'anno scorso. «Essere stato preso come esempio dal ministro — spiega Fattori, che non si sarebbe mai aspettato un simile attestato di stima — è motivo d'orgoglio, sia per me sia per l'azienda, soprat-

tutto in un momento in cui i dipendenti pubblici non godono di particolare stima». Il suo obiettivo è quello di indirizzare i cittadini verso stili di vita salutari e lui, per riuscirci, ha capito che comunicare non basta: «Bisogna farsi ascoltare dalla gente — dice — e per farlo abbiamo contattato diversi partner ed elaborato idee innovative. Per questo il progetto esce dai tradizionali luoghi di cura. Siamo andati in scuole, discoteche, supermercati, nei posti di lavoro e nei luoghi di aggregazione per dire no al fumo e all'alcol, promuovere lo sport e un'alimentazione sana, prevenire incidenti e malattie».

PER UNA VOLTA, insomma, la pubblica amministrazione esce dagli uffici istituzionali per lavorare sul campo, si ag-

giorna, cresce e, soprattutto, non guarda l'orologio: «Il progetto è impegnativo — ammette Fattori —. L'innovazione sta nell'incontrare le persone nei loro luoghi, dalle discoteche ai distributori automatici di alimenti».

PER FAR CAPIRE ai giovani l'importanza del sesso sicuro, per esempio, l'Ausl di Modena ha approfittato del concerto dei Subsonica, che si sono fatti portavoce del messaggio: «In quel caso — racconta — abbiamo affidato una comunicazione sociale al gruppo rock, puntando sull'influenza che la band ha sui giovani». Ma qual è il segreto per essere così produttivi e non farsi contagiare dalla sindrome del fannullone? Qualche pausa caffè in meno e, soprattutto, «tanta dedizione al proprio lavoro».

Valentina Beltrame

